

CULTURA & SPETTACOLI

VARESE - Un altro aperitivo con l'autore oggi alle 18.30 a Villa Toeplitz (Sant'Ambrogio, Varese) per la rassegna "I Giardini Letterari". Piersandro Pallavicini, scrittore e professore ordinario di chimica inorganica all'Università di Pavia, presenta il suo

Pallavicini ai Giardini Letterari

libro "L'arte del buon uccidere" (Mondadori). A conversare con l'autore il professor Andrea Bellavita, docente di storytelling e fiction tv all'Università degli studi dell'Insubria. Il libro è una dis-

sacrante classifica di intollerabili della nostra società: «La paranoide scientifico-ossessiva, l'anziano su Internet - si legge nella presentazione - i diapositivi delle vacanze nell'epoca

del digitale, lo spara-stato-di-salute altrimenti detto il "Rigor mortis"». Il tutto corredato dalle indicazioni dell'autore su come riconoscerli e liberarsene una volta per tutte. Non è necessaria alcuna prenotazione, tutti gli incontri sono ad accesso libero.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO A ROMA

La New Hollywood di Matteo Inzaghi arriva a Montecitorio

ROMA - Questo pomeriggio, alla Camera dei Deputati, sarà presentato il libro di un giornalista varesino. Si tratta di "Mai più così belli. Il cinema della New Hollywood tra storia, arte e psicologia" firmato da Matteo Inzaghi, giornalista-cultore della settima arte, direttore di Rete 55, capace di unire il linguaggio del cronista all'approfondimento dell'esperto (il libro, pubblicato da Mimesis, è introdotto dallo storico Antonio Maria Orecchia). Si è presto conquistati dalla road map di questa "rivoluzione breve", come la chiama l'autore, il quale traccia un percorso ragionato tra titoli e autori, attori e produttori racchiusi sotto l'etichetta di "New Hollywood". Non è facile scrivere di un momento - qualche volta accade - in cui il mondo si mette a correre, gli schermi (e gli schermi) saltano in aria, gli autori sfornano, come niente fosse,



capolavori che rivediamo cento volte come fosse la prima volta, con emozione e un po' di nostalgia. Lungo l'itinerario di una stagione che lancia (o rilancia) nell'universo cinematografico registi come Polanski, Allen, Scorsese, Romero, Coppola, Spielberg, Kubrick, Lynch, o attori del calibro di Dustin Hoffman, Robert Redford,

Bob De Niro, ci lasciamo trascinare dal vento del cambiamento che soffia, incuriositi dai "dietro le quinte" adombrati in queste pagine, sempre dalla parte dei giovani e geniali autori e attori che impongono un imprevisto cambio di passo alle turpi Grandi Majors e alle loro logiche puramente commerciali. Quante novità e quanti capolavori in quei formidabili 15 anni vissuti pericolosamente (come del resto accade anche in letteratura, a teatro, nell'arte). Grazie ad Inzaghi ritroviamo i mostri di Romero, i mutanti di Cronenberg, i cattivacci di Arancia Meccanica e le povere vittime dell'indimenticabile Faccia di cuoio. Ma anche i demoni di Polanski, l'attacco degli elicotteri americani in Vietnam sulle note delle Valchieri, i complotti del Watergate, i deliri di Rambo e Taxi Driver, le stragi della Cia, i padrini di Coppola. Non mancano neppure le donne, protagoniste della "New Hollywood": tortuose e conturbanti come Gena Rowlands, belle e fragili come Mia Farrow, affascinanti punto e basta come Faye Dunaway. Sì, forse ha ragione Inzaghi: mai più così belli (e belle).

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU PREALPINA.IT

● **GUCCINI E ILACQUA AL TENCO** - Nomination alle Targhe Tenco nella categoria "Album collettivo a progetto" per Francesco Guccini con l'album "Note di Viaggio - Capitolo 2: non vi succederà niente...". Tra le voci del disco c'è anche quella del varesino Fabio Ilacqua, che si racconta a prealpina.it.



Il festival inizia stasera: c'è la figlia di Vittorio

A sinistra, Paola Gassman e Ugo Pagliai: stasera apriranno il festival "Tra Sacro e Sacro Monte" con una prima assoluta sulla terrazza del Mosè dedicata a Dante. Sotto, uno spettacolo di qualche anno fa

«Io, Dante e l'amore»

Paola Gassman al Sacro Monte con Ugo Pagliai

VARESE - È da anni una delle grandi protagoniste del teatro. Paola Gassman sarà questa sera, insieme a Ugo Pagliai, al festival Tra Sacro e Sacro Monte dedicato a Dante in occasione dei 700 anni dalla morte. "Donne ch'avete intelletto d'amore" è il titolo d'apertura della rassegna diretta dal regista Andrea Chiodi, rappresentato in prima assoluta. Uno spettacolo in cui Paola Gassman e Ugo Pagliai, accompagnati al pianoforte dal varesino Ferdinando Baroffio, ci parleranno dell'amore secondo Dante. Tutto Dante, dato che si parte dalla giovanile Vita Nova, ma si evoca spesso anche la Divina Commedia.

«Abbiamo scelto quest'opera giovanile forse meno conosciuta - spiega Paola Gassman -. Partendo dalla Vita Nova, abbiamo costruito un percorso dedicato all'amore secondo Dante: amore rivolto a Beatrice, ad altre donne, il mondo dei sentimenti per il grande poeta». Uno spettacolo che ha come protagoniste le donne. Uno sguardo sul mondo femminile di Dante che sarà una grande interpretazione teatrale femminile a proporre. «Sì, Beatrice è protagonista - dichiara Gassman -, ma alla pari di Dante, che ci racconta questo rapporto».

Dante e le donne, dunque, al Sacro Monte di Varese. Per un festival dedicato al Sommo Poeta, che molti, nel nostro Paese, legano al padre di Paola, il grande Vittorio Gassman. Un legame, quello tra Vittorio e Dante, che suscita amarezza nell'attrice. «Ho davvero un grande rammarico che, tra tanti ricordi



«Le letture di papà della Commedia dimenticate: è una vergogna»

e tante parole, non si è fatto mai riferimento a quel materiale meraviglioso che sono state le letture di Dante fatte da mio padre per la televisione italiana», dichiara Paola. Mandate in onda, anni fa, ad orari proibitivi, e questo settimo centenario della morte del Sommo Poeta non ha portato ad una loro rivisitazione. «Davvero un peccato - continua Gassman -. Anzi, voglio essere sincera: una vergogna. Amo il nostro Paese, ma spesso si cancella il passato».

I ricordi del padre lettore di Dante sono tanti, ma numerosi sono anche i ricordi legati alla nonna paterna. «Ricordo che la nonna recitava a memoria, a me e alle mie cugine, interi brani della Commedia imparati a memoria. Una vera passione, per lei che desiderava fare l'attrice. Una passione che la nonna ha trasmesso a mio padre Vittorio, ma anche a me. È venuto il momento di trasmetterla anche al pubblico».

Andrea Giacometti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estense Festival, il weekend

Da oggi a domenica tra Shakespeare e Beethoven

VARESE - Continua la quarta edizione del Varese Estense Festival, la rassegna che porta teatro, musica e opera nel cuore di Varese e che quest'anno mette le donne al centro della scena. Sono quattro gli appuntamenti in programma questo fine settimana nel segno di Shakespeare, Beethoven e della magia degli archi.

Oggi alle 18 nel Salone Estense, si terrà l'incontro con il cast del dramma shakespeariano "Sogno di una notte di mezza estate" che andrà in scena domani sera. Il gruppo condividerà con il pubblico temi e tratti dei personaggi, anticipando le scelte di regia della rappresentazione. Parteciperanno il regista Vittorio Bizzi e gli attori Enzo Curcurù (già lettore dantesco nello spettacolo Inferno dell'anno scorso) (foto), i varesini Sarah Collu e Stefano Orlandi, Pino Pirovano,



Chiara Serangeli, Enrico Ballardini, Nicolas Enrico, Veronica Franzosi, Cecilia Vecchio, Leonardo Lempi, Alessandro Cerea, Edoardo Conti, Alessandro Conversano e Giancarlo Ratti. Potremo assistere a questa produzione firmata InDramaFactory venerdì 2 luglio alle 21 sulla Fontana dei Giardini Estensi. La prenotazione è obbligatoria. Domenica 4 luglio sarà invece la volta dello scrittore Alessandro Giusfredi che presenterà il libro "Io sono Ludwig van Beethoven" (Sonitus) alle 17.30 presso il Salone Estense. A seguire nella stessa location, il Trio d'archi Rose di Maggio di Chiara Bottelli al violino, Mariachiara Cavinato alla viola e Caterina Cantoni al violoncello sarà protagonista di un aperitivo in musica a partire dalle ore 19.

Anna De Pietri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giada Bonaffini da Caronno Pertusella in tv nel programma di Real Time

Galeotta è la crociera

CARONNO PERTUSELLA - Ha dimostrato che bisogna andare oltre le apparenze e che dietro un aspetto prorompente c'è molto di più. Giada Bonaffini (foto), 28 anni, viene da Caronno Pertusella ed è una delle partecipanti di "Primo Appuntamento Crociera", la nuova versione - che si svolge su una nave - del programma condotto da Flavio Montrucchio il martedì alle 21.20 su Real Time. Giada, subito dopo la trasmissione ha purtroppo ricevuto anche molti commenti cattivi sui social e ci tiene a lanciare un messaggio: «Bisogna sensibilizzare le persone contro il bullismo e il body shaming». La giovane, che non ha nascosto di essere ricorsa alla chirurgia estetica, di giorno è una store manager, mentre la sera fa la ballerina nei locali. A prima vista è sembrata subito esuberante, come

lei stessa si è descritta, definendosi «impulsiva». Poi però, durante la conoscenza di Dario, 30 anni, personal trainer di Pordenone, ha svelato anche nuovi lati di sé, che il ragazzo ha saputo cogliere. Anche lui, all'apparenza forte e avvenente (è stato Mister Friuli nel 2017), ha avuto un'infanzia difficile e, ha spiegato, ha capito «che spesso ciò che è all'esterno è fuorviante». I due ragazzi hanno avuto grande sintonia durante la cena e hanno proseguito la serata anche in camera - dove si sono confidati a lungo - e in piscina. La trasmissione prevede una domanda finale, ovvero se si voglia proseguire la crociera insieme. Loro hanno risposto di sì. Adesso il pubblico attende di vedere se scatterà il bacio.



V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA